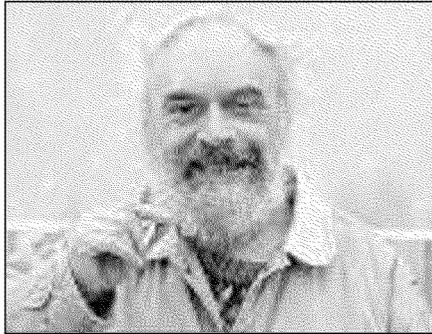


GIOVEDÌ TAVAN

Nâf spaziâl e altre poesie lette da Somaglino



Federico Tavan è nato ad Andreis nel 1949 e scrive le sue bellissime poesie utilizzando il friulano della Valcellina

In queste settimane si è letto molto di Federico Tavan, sia sulla stampa nazionale che su quella locale. Danilo De Marco gli ha dedicato una mostra fotografica (appena conclusasi a Pordenone) che lo ritrae in una vitalità perduta. Da circa due anni Tavan è infatti ospite del centro di salute mentale di Maniago. Per riportarlo a casa, nella sua *Nâf spaziâl* di Andreis, è stato chiesto il vitalizio della legge Bacchelli che gli permetterebbe di ricevere cure adeguate. L'attenzione dei numerosi amici, intellettuali e giornalisti, si affianca a quella dei politici (la mozione a suo favore ha ottenuto il voto unanime del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia e, in precedenza, del Comune di Pordenone). L'editrice **Forum** di Udine, in occasione della mostra, ha inoltre pubblicato il volume *Federico Tavan. Nostra preziosa eresia* che include una sessantina di fotografie, la riproduzione di manoscritti, alcune delle sue poesie e, tra gli altri, i contributi di Marco Paolini, Ida Vallerugo, Pierluigi Cappello, Anna De Simone, Mario Turello, Gian Paolo Gri, Tito Maniaco. Il modo migliore per accostarsi all'opera di Federico è comunque l'ascolto delle poesie. Per questo la **Forum** su sollecitazione della Libreria Feltrinelli, ne propone al pubblico udinese la lettura e l'interpretazione dalla voce dell'attore Massimo Somaglino. L'appuntamento si terrà alla Feltrinelli giovedì alle 18. S'inizierà con un dialogo introduttivo tra Aldo Colonnello, fondatore del Circolo Menocchio, e Mario Turello, critico letterario.

